



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

**Centro Studi CNA**

# **OSSERVATORIO LAVORO**

## **Novembre 2018**

**LAVORO**

**20 DICEMBRE 2018**

## NOVEMBRE 2018\_SI CONSOLIDA LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE DEL 2018, MA RALLENTA RISPETTO AD UN ANNO FA.

L'Osservatorio del Mercato del Lavoro della CNA monitora mensilmente gli andamenti occupazionali nelle micro e piccole imprese della produzione e dei servizi mediante le informazioni provenienti da un campione di circa 20.000 imprese associate che occupano circa 140mila dipendenti.

Il campo di indagine dell'Osservatorio è il lavoro dipendente suddiviso secondo le principali tipologie contrattuali (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e lavoro intermittente).

### L'occupazione

Dopo l'incremento congiunturale particolarmente ampio di ottobre, anche a novembre l'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato ha continuato ad aumentare (+0,3%) seppur in maniera più contenuta rispetto ad un anno fa.

#### Andamento dell'occupazione, delle assunzioni e delle cessazioni nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato

##### L'occupazione nelle micro e piccole imprese e nella artigianato

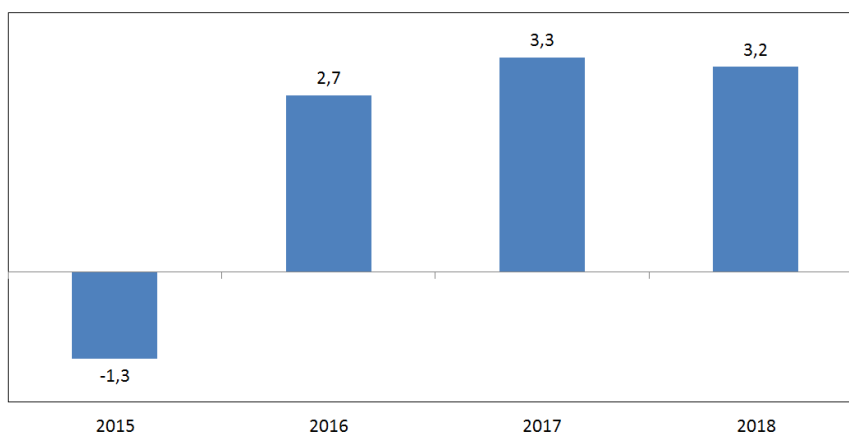
	var. congiunturali	var. tendenziali
Gennaio 2017	0,9	2,3
Febbraio	0,4	2,2
Marzo	0,7	2,6
Aprile	1,5	3,4
Maggio	0,8	3,8
Giugno	0,7	3,8
Luglio	0,0	3,8
Agosto	-0,8	3,7
Settembre	-0,2	3,7
Ottobre	0,6	3,7
Novembre	0,4	3,4
Dicembre	-2,3	2,6
Gennaio 2018	1,9	3,7
Febbraio	0,6	3,9
Marzo	0,3	3,5
Aprile	1,1	3,1
Maggio	0,6	2,8
Giugno	0,9	3,0
Luglio	0,3	3,3
Agosto	-1,2	2,9
Settembre	-0,4	2,7
Ottobre	0,9	3,0
Novembre	0,3	2,9

##### Le assunzioni e le cessazioni

	Assunzioni	Cessazioni
Gennaio 2017	8,2	20,5
Febbraio	9,4	13,4
Marzo	45,2	34,6
Aprile	57,5	28,2
Maggio	38,3	28,1
Giugno	30,1	39,3
Luglio	30,4	28,5
Agosto	36,8	30,7
Settembre	31,3	30,8
Ottobre	28,7	31,7
Novembre	7,8	27,2
Dicembre	-6,0	21,2
Gennaio 2018	56,4	34,4
Febbraio	30,7	25,1
Marzo	1,4	18,7
Aprile	-1,6	16,2
Maggio	5,4	17,8
Giugno	11,7	8,9
Luglio	15,3	4,3
Agosto	0,7	15,8
Settembre	9,9	15,6
Ottobre	8,0	-1,8
Novembre	-5,5	-5,5

La decelerazione nella crescita dell'occupazione appare evidente anche su base tendenziale: a novembre di quest'anno la variazione annua del numero di occupati (+2,9%) è risultata inferiore di mezzo punto percentuale rispetto a quella registrata nel novembre 2008 (+3,4%) mentre, nella media del periodo gennaio-novembre, la variazione cumulata è stata del 3,2%, un decimo di punto in meno rispetto a quella messa a segno nei primi undici mesi del 2017.

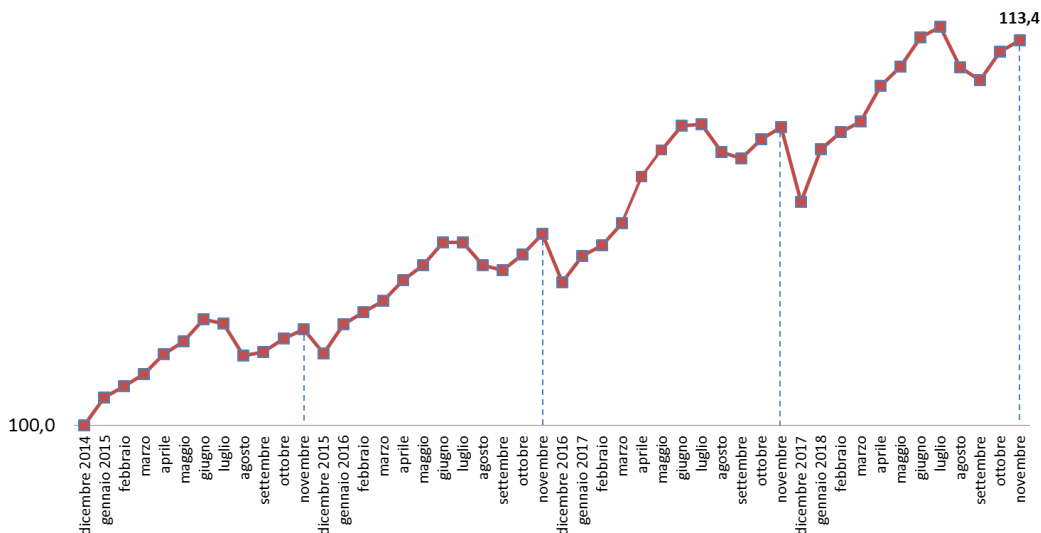
LA DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO  
(anni 2015 - 2018; periodo gennaio-novembre di ogni anno, variazioni %)



In termini cumulati, dal dicembre 2014 a novembre 2018 la variazione si attesta al 13,4%, un valore che si risulta inferiore di quattro decimi di punto rispetto al massimo annuale registrato in luglio.

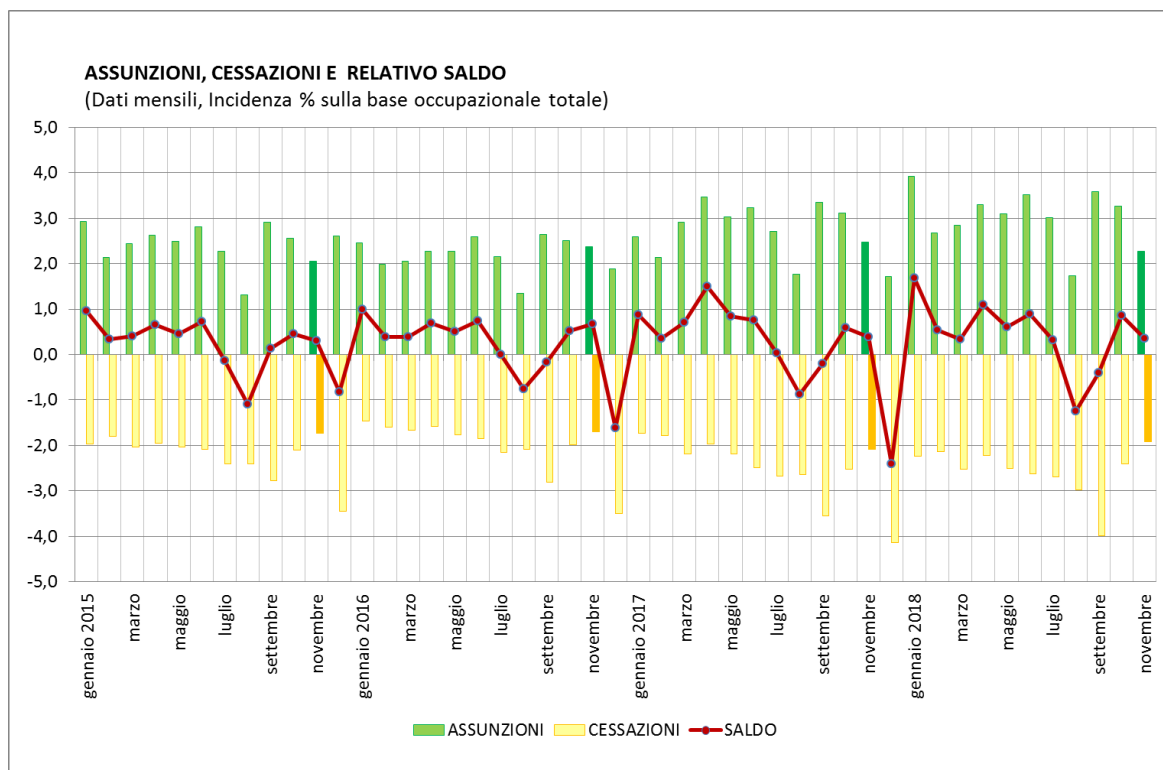
Infine il minor dinamismo dell'occupazione nelle micro e piccole imprese e l'artigianato trova riscontro nell'andamento delle assunzioni, in diminuzione su base tendenziale (-5,5%). Una riduzione così accentuata della domanda di lavoro (la seconda dell'anno dopo il -1,6% registrato in aprile), potrebbe essere il primo aggiustamento significativo nella gestione della base occupazionale in risposta alla diminuzione del PIL del terzo trimestre dell'anno (-0,1%), la prima dopo quattordici incrementi congiunturali consecutivi.

**ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO**  
(periodo dicembre 2014 - novembre 2018; dicembre 2014 =100)



**I flussi in entrata e in uscita per tipologia di contratto**

A novembre sono diminuite su base tendenziale sia nel numero di assunzioni che le cessazioni. Le prime hanno interessato il 2,3% dell'occupazione, mentre le seconde l'1,9%.



La diversa incidenza sulla platea degli occupati dei flussi in entrata e in uscita spiega il saldo positivo di fine mese.

### *Le assunzioni*

Le assunzioni, complessivamente, sono diminuite del 5,5% rispetto al novembre 2017, ma questa contrazione non ha riguardato tutte le tipologie contrattuali.

#### **Assunzioni nelle micro e piccole imprese nel mese di novembre 2015, 2016, 2017 e 2018**

##### **Variazioni % tendenziali**

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	40,4	10,1	8,8	-0,9	18,2
2016	-36,5	44,2	70,5	55,3	19,6
2017	-10,5	7,8	3,2	79,9	7,8
2018	29,3	-13,7	-18,9	12,5	-5,5

##### **composizione %**

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	34,3	51,9	9,7	4,2	100,0
2016	18,2	62,5	13,8	5,4	100,0
2017	15,1	62,6	13,2	9,1	100,0
2018	20,7	57,2	11,4	10,8	100,0

Le assunzioni con contratto a tempo determinato, che hanno riguardato il 57,2% dei nuovi lavoratori sono diminuite del 13,7%, mentre quelle effettuate con contratti di apprendistato del 18,9%. Le nuove posizioni a tempo indeterminato, pari al 20,7% delle assunzioni registrate nel mese, sono aumentate (+29,7%) per la prima volta dal 2015.

### *Le cessazioni*

Anche le cessazioni sono diminuite per la prima volta dal 2015. Dopo il +27,2% segnato nel 2017, esse sono calate complessivamente del 5,5%. La riduzione ha riguardato i contratti maggiormente impiegati (-21,4% il tempo indeterminato e -0,5% il tempo determinato) ma non l'apprendistato (+30,8%) e il lavoro intermittente (+26,9%).

**Cessazioni nelle micro e piccole imprese nel mese di novembre 2015, 2016, 2017 e 2018**
**Variazioni % tendenziali**

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	4,9	-11,7	-18,2	11,8	-4,0
2016	-13,6	16,1	17,6	-13,3	0,8
2017	31,1	22,2	0,1	93,2	27,2
2018	-21,4	-0,5	30,8	26,9	-5,5

**Composizione %**

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	47,0	41,2	6,7	5,1	100,0
2016	40,3	47,5	7,8	4,4	100,0
2017	41,6	45,6	6,2	6,6	100,0
2018	34,6	48,0	8,5	8,9	100,0

**L'occupazione**

Anche a novembre la crescita tendenziale dell'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato è stata determinata da tutte le tipologie contrattuali con la sola eccezione del tempo indeterminato (-6,0%)

**Occupazione nelle micro e piccole imprese nel mese di novembre 2015, 2016, 2017 e 2018**
**Variazioni % tendenziali**

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-3,5	42,5	12,4	-27,4	0,1
2016	-4,5	54,9	20,3	3,6	3,2
2017	-7,4	40,7	23,4	65,3	3,4
2018	-6,0	24,0	17,8	17,4	2,9

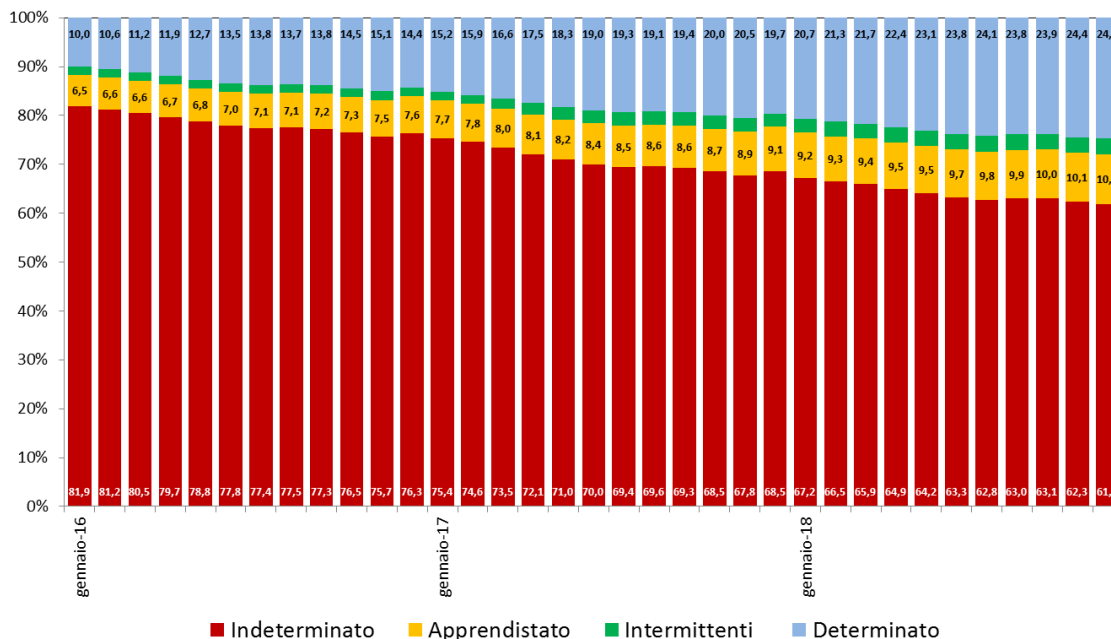
**La composizione dell'occupazione per tipologie contrattuali**

Per effetto di questi andamenti, la quota di occupati a tempo indeterminato, che nei mesi estivi sembrava essersi stabilizzata intorno ai 63 punti percentuali, è tornata a diminuire attestandosi al 61,9% della base occupazionale complessiva.

In definitiva, quindi, in novembre è ripreso il trend di ricomposizione dell'occupazione in atto ormai da quattro anni caratterizzata da un progressivo aumento del peso delle posizioni a tempo determinato a scapito, soprattutto, di quelle a tempo indeterminato.

**L'EVOLUZIONE MENSILE DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO DAL GENNAIO 2016 IN POI**

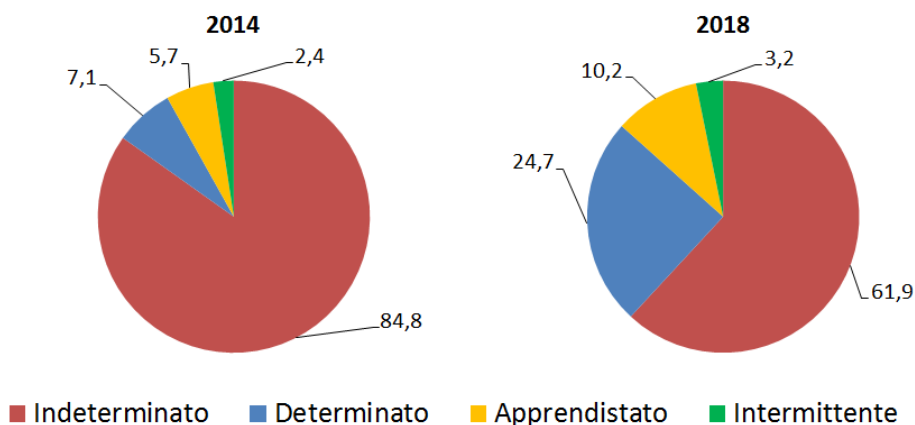
Composizione % tipologia di contratti applicati



Tra novembre 2014 e novembre 2018, l'occupazione a tempo determinato è infatti più che triplicata passando dal 7,1% al 24,7% del totale.

**L'OCCUPAZIONE NELLE MICRO-PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO NEL MESE DI NOVEMBRE 2014 E 2018**

Composizione % per tipologie di contratti applicati



L'apprendistato è raddoppiato essendo oggi applicato al 10,2% dei lavoratori contro il 5,7% del 2014. Sostanzialmente stabile resta invece la quota di lavoratori occupati con contratti di lavoro intermittente (ad ottobre 2018 erano il 3,2% del totale contro il 2,4% rilevato nello stesso mese nel 2014).

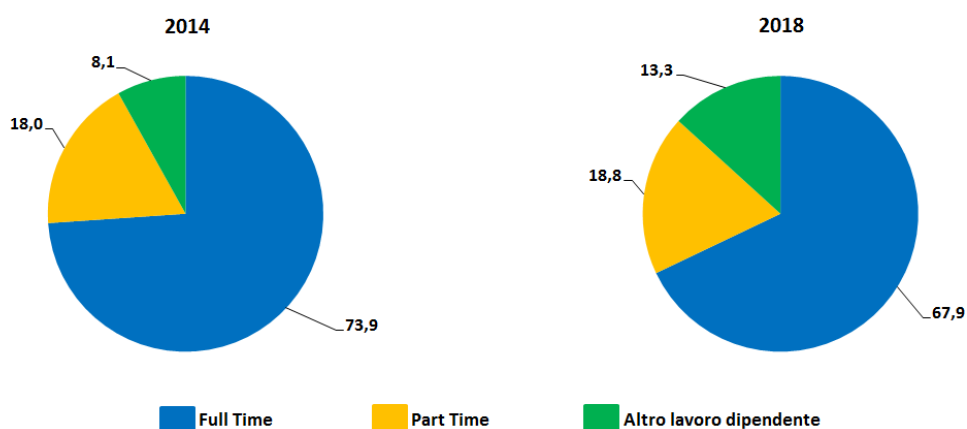
Infine, negli ultimi quattro anni l'utilizzo del contratto a tempo indeterminato ha accusato un forte ridimensionamento quantificabile in 22,9 punti percentuali. Quest'ultimo, infatti, a ottobre 2014 risultava applicato al 84,8% della base occupazionale mentre a ottobre 2018 era applicato al 61,9% degli occupati.

### L'occupazione per tipologie di orario

La banca dati dell'Osservatorio Lavoro consente di monitorare gli andamenti dell'occupazione per tipologie di orario distinguendo tra full time, part time e altre forme non assimilabili alle due precedenti (apprendistato e lavoro intermittente).

Dai dati emerge in primo luogo che alla fine dello scorso novembre quasi il 68% degli occupati erano inquadrati a tempo pieno, il 18,8% a part time mentre il restante 13,3% con altre forme contrattuali (10,2% apprendistato e 3,2% lavoro intermittente). Da notare inoltre che la quota di lavoratori part time è perfettamente allineata a quella riferibile all'occupazione complessiva dell'Italia monitorata nel recente "Rapporto sul Mercato del Lavoro e Contrattazione Collettiva" del CNEL.

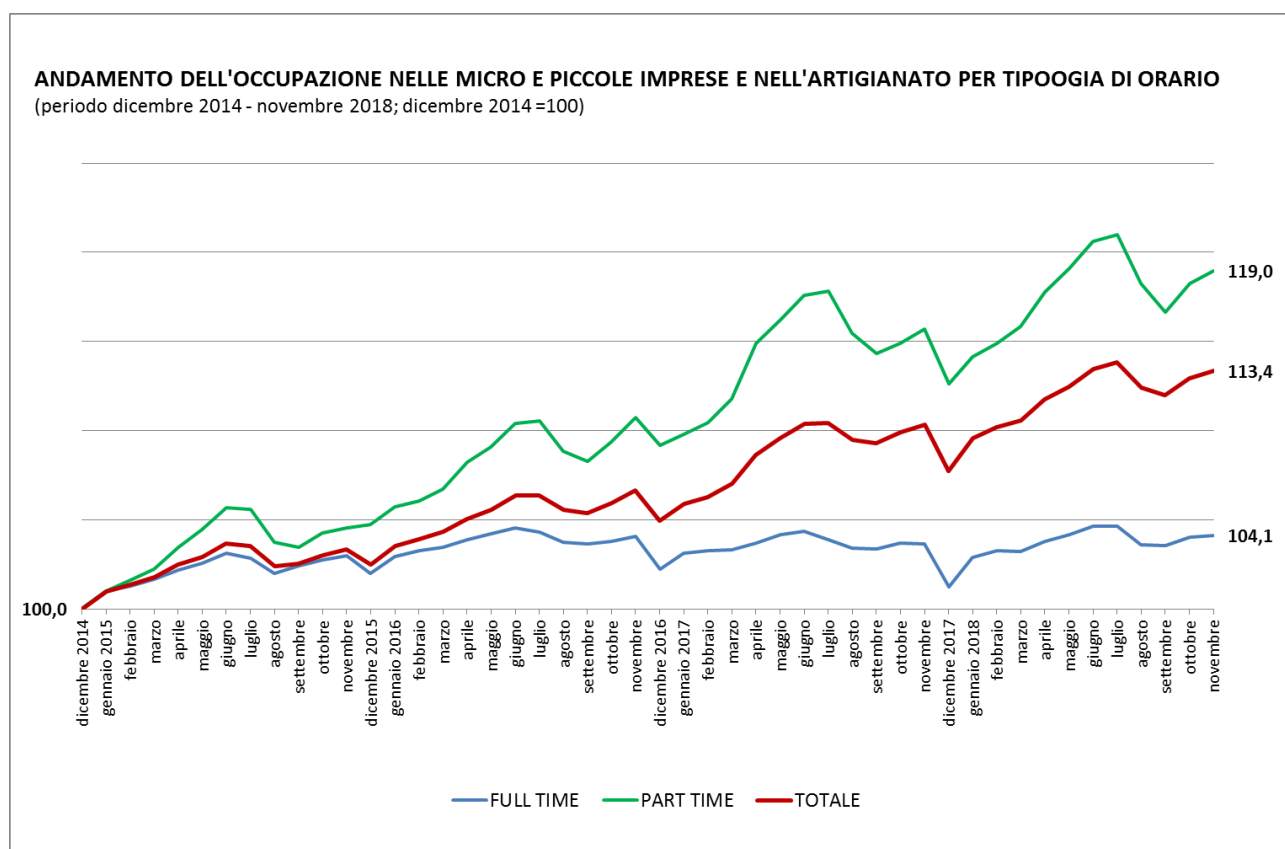
Occupati con contratto a tempo Indeterminato e a tempo Determinato per tipologia di orario  
Composizione percentuale; Anni: 2014 - 2018





Un altro punto di contatto tra i dati dell'Osservatorio Lavoro e il Rapporto CNEL riguarda l'andamento negli ultimi quattro anni dell'occupazione secondo le tipologie di orario.

Come nel rapporto del CNEL, anche nel campione di imprese monitorate da questo Osservatorio si è registrata una crescita significativa nel numero di contratti di lavoro *Part Time*.



Tra il dicembre 2014 e novembre 2018 questi ultimi sono aumentati del 19,0% mentre i contratti a tempo pieno sono cresciuti solo del 4,1%.

Nonostante questi andamenti, la quota di occupazione dipendente con contratti *part time* dell'Osservatorio Lavoro CNA, è rimasta pressoché la stessa negli ultimi quattro anni attestandosi su un valore (come si detto 18,8%) poco superiore rispetto a quello di fine 2014 (18,0%), poiché le imprese hanno adottato in maniera crescente altre forme contrattuali (contratti di apprendistato e di lavoro intermittente), in grado di garantire maggiormente la flessibilità di cui hanno bisogno.



## Conclusioni

La debolezza dell'economia italiana, emersa progressivamente nel corso del 2018 e culminata nella riduzione del PIL nel terzo trimestre dell'anno, si riflette parzialmente nell'andamento dell'occupazione delle micro e piccole imprese che nei primi undici mesi del 2018 ha continuato ad aumentare ma a ritmi inferiori rispetto a quelli del 2017. Il rallentamento della crescita della base occupazionale, evidente nel mese di novembre sia in termini congiunturali che tendenziali, è stato determinato soprattutto dalla diminuzione significativa delle assunzioni (-5,5% su base tendenziale) che, in questa fase, potrebbe segnalare una prima inversione nell'andamento della domanda di lavoro delle micro e piccole imprese in risposta alle mutate condizioni del quadro economico di riferimento.

Anche nel mese di novembre è proseguita la ricomposizione della base occupazionale, caratterizzata dall'aumento della quota di occupati con contratto a tempo determinato.